

NOTA PER LA STAMPA

Roma, 11 marzo 2014

Confartigianato sul mercato del lavoro

**Nel 2013 persi 478 mila occupati
Sulle piccole imprese il cuneo fiscale pesa per 78,5 miliardi
In 1 anno crollate del 33,8% le assunzioni di apprendisti nell'artigianato**

**Il Presidente Giorgio Merletti: "Stop a costi e vincoli che fanno perdere
1.311 occupati al giorno. No a privilegi nella riduzione del carico fiscale"**

Nel 2013 l'Italia ha perso **478 mila occupati**, pari a **1.311 posti di lavoro in meno al giorno**, il numero dei **disoccupati è aumentato di 369mila unità**, pari al 13,4% in più in 1 anno, e di questi **158mila sono giovani tra 15 e 34 anni**.

Il drammatico bollettino di guerra del nostro mercato del lavoro è stilato da **Confartigianato** che, in vista della presentazione del Job Act da parte del Governo, mette in luce anche i problemi legati all'istruzione e formazione professionale, al cuneo fiscale e agli ammortizzatori sociali.

Sull'andamento dell'occupazione pesa il costo del lavoro. Per i **4.433.093 dipendenti delle micro e piccole imprese italiane** fino a 50 addetti il **cuneo fiscale costa 78.502 milioni**. A questo proposito, il Presidente di Confartigianato **Giorgio Merletti** avverte il Governo: "Attenzione alle scelte per ridurre il carico fiscale su cittadini e imprenditori. La coperta delle risorse a disposizione è corta: servono soluzioni equilibrate capaci di rilanciare la competitività delle nostre aziende. Non vorremmo si finisse per privilegiare alcuni settori, lasciando scoperti milioni di imprese e loro dipendenti esposti alla concorrenza internazionale".

Secondo Confartigianato, la situazione occupazionale è influenzata anche dai problemi del sistema formativo: in Italia, la percentuale di **under 25 che studiano e lavorano** è appena del **2,8%**, a fronte della media del 13,6% dei Paesi dell'Ue a 27. Confartigianato segnala, inoltre, che i **diplomati degli istituti tecnici e professionali** presentano una **situazione occupazionale migliore** rispetto a chi ha frequentato licei o ha avuto un'istruzione magistrale ed artistica. I diplomati degli Istituti tecnici, infatti, risultano occupati per oltre la metà (57,6%), con un tasso di disoccupazione pari al 22,4% ed inferiore alla media dei diplomati (26,2%), mentre quelli degli Istituti professionali risultano occupati per il 69%, l'incidenza maggiore tra i diplomati, a cui si accompagna il più basso tasso di disoccupazione, pari al 21,4%.

Le opportunità di trovare lavoro sono ostacolate dalla crisi ma anche da interventi normativi che hanno penalizzato un contratto a valenza formativa come **l'apprendistato** che, nel 2013, ha consentito **l'11,5% delle assunzioni effettuate dalle imprese artigiane**, a fronte dell'8,7% di apprendisti assunti dal totale delle imprese. Ma la vocazione dell'artigianato ad utilizzare l'apprendistato è stata pesantemente compromessa dai **maggiori costi e vincoli introdotti nel 2012 dalla riforma Fornero e dalle incertezze applicative provocate dalle tre riforme dell'apprendistato** succedutesi nel triennio 2011-2013. Risultato: tra il 2012 e il 2013 **le assunzioni di apprendisti nell'artigianato sono crollate del 33,8%**, a fronte di una diminuzione del 16% per il totale delle imprese.

Sul fronte degli **ammortizzatori sociali**, Confartigianato rileva il calo, tra il 2012 e il 2013, delle ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni in Deroga: - 22,9%. Una diminuzione ancor più apprezzabile perché, a fine 2012, il ricorso effettivo alla CIG in deroga da parte delle imprese artigiane si traduce in un tasso di utilizzo del 23%, più che dimezzato rispetto alla media della CIG straordinaria e in deroga rilevata nel 2012 e pari al 54,56%.

"Per rilanciare l'occupazione – **sottolinea il Presidente di Confartigianato Giorgio Merletti, in vista dei provvedimenti annunciati dal Governo** - bisogna togliere piuttosto che aggiungere e rispettare le specificità delle diverse realtà d'impresa che operano nel Paese. Basta con le continue riforme che producono soltanto incertezza tra gli imprenditori e scoraggiano le assunzioni. Non servono nuove 'ricette' fantasiose, soprattutto, non abbiamo bisogno di soluzioni 'a taglia unica'. Cominciamo, invece, subito a ridurre la tassazione sul lavoro e a liberare l'apprendistato da costi e vincoli introdotti dalla riforma Fornero e che hanno impedito l'assunzione di migliaia di giovani. Continuiamo con la semplificazione delle leggi sul lavoro, affidando alla contrattazione collettiva il compito di disciplinare il dettaglio dei rapporti di lavoro. Utilizziamo l'occasione dell'attuazione della Youth Guarantee per definire un sistema di orientamento e di sostegno al lavoro che, al pari degli altri Paesi europei, offra ai giovani un percorso di continuità e coerenza tra istruzione, formazione, esperienze on the job, e inserimento lavorativo con contratto di apprendistato".

Seguono tabelle

Dinamica occupati e disoccupati nel 2013 per classi di età

media annuale

Classi di età	2013	Variazione assoluta	Variazione %
OCCUPATI			
15-24 anni	983	-138	-12,3
25-34 anni	4.323	-344	-7,4
15-34 anni	5.307	-482	-8,3
Oltre 35 anni	17.114	4	0,0
Totale	22.420	-478	-2,1
DISOCCUPATI			
15-24 anni	655	45	7,3
25-34 anni	928	113	13,9
15-34 anni	1.584	158	11,1
Oltre 35 anni	1.529	211	16,0
Totale	3.113	369	13,4

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

Assunzioni per tipologia di contratto: artigianato e totale imprese

Anno 2013-valori assoluti e composizione %

	Assunzioni non stagionali	Tempo indeterminato	% per tipo di contratto			
			Apprendistato	A tempo determinato**	A chiamata* e altri	Lavoro stabile: tempo indeterminato + apprendistato
Artigianato	53.800	42,2	11,5	43,6	2,8	53,7
Imprese non artigiane	313.730	41,3	8,2	48,5	3,9	49,6
TOTALE IMPRESE	367.530	41,5	8,7	46,1	3,7	50,2
<i>Diff. Artigianato-non artigianato</i>		<i>0,9</i>	<i>3,3</i>	<i>-4,9</i>	<i>-1,1</i>	<i>4,1</i>

* hanno sostituito i contratti di inserimento

** prova di nuovo personale, sostituzione temporanea di personale e copertura di un picco di attività

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior